

**FONDO PER LA QUALITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE
– QUOTA ORDINARIA: MODALITÀ E CRITERI PER
L'INDIVIDUAZIONE E L'ATTUAZIONE, LA GESTIONE CONTABILE, IL
MONITORAGGIO E LA VERIFICA DEI PROGETTI E DELLE
INIZIATIVE INDIVIDUATI E ATTUATI DALLE ISTITUZIONI
FORMATIVE PARITARIE.**

1. PREMESSA

Le modalità ed i criteri stabiliti nel presente documento sono riferiti esclusivamente alla quota ordinaria del Fondo Qualità che viene assegnata in base al numero degli studenti iscritti e quantificata in funzione del parametro annualmente determinato in base alle disponibilità finanziarie sui capitoli di riferimento del bilancio provinciale. L'assegnazione si riferisce all'anno formativo.

2. AREE DI INTERVENTO

Le risorse finanziarie del Fondo per la qualità del sistema educativo provinciale possono essere utilizzate dalle istituzioni formative paritarie per realizzare progetti ed iniziative nelle aree di seguito indicate:

A) Aree di intervento prioritarie individuate direttamente dalla legge provinciale:

- insegnamento delle lingue straniere;
- inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento;
- accoglienza e orientamento degli studenti stranieri.

B) Ulteriori aree di intervento:

- progettazione curricolare, extracurricolare, educativa caratterizzante il Progetto di Istituto o come diversamente denominato sulla base delle specificità ordinamentali delle istituzioni formative paritarie;
- progettazione e attuazione di percorsi didattici anche a carattere professionalizzante rivolti alle componenti della comunità scolastica e alla popolazione adulta;
- diffusione delle tecnologie didattiche anche attraverso servizi di rete tecnico-organizzativi e di gestione degli impianti informatici e telematici a livello territoriale;
- valorizzazione della cultura e della lingua delle minoranze linguistiche nonché del territorio;
- ricorso a soggetti esterni per servizi integrativi scolastici (ad es. sorveglianza durante la mensa, sorveglianza prima dell'inizio delle lezioni, azioni volte a contrastare l'abbandono scolastico, attività extrascolastiche);
- formazione ed aggiornamento del personale anche in un'ottica di diffusione della cultura della valutazione e della valorizzazione delle risorse umane.

C) I fondi possono anche essere utilizzati per l'acquisto di beni inventariabili o durevoli funzionali all'attuazione delle progettualità, ivi comprese dotazioni tecnologiche e programmi informatici.

3. PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE

I progetti e le iniziative sono adottati dalle istituzioni formative paritarie in armonia con i contenuti del progetto di istituto.

Nella predisposizione ed attuazione dei progetti e delle iniziative è da favorire il coinvolgimento del territorio, nella sua dimensione istituzionale, sociale e culturale, mediante lo sviluppo di accordi e convenzioni di cooperazione in rete anche con altre istituzioni scolastiche e formative.

Nella fase di progettazione le istituzioni formative paritarie possono avvalersi dell'assistenza del Servizio Istruzione e Formazione del secondo grado, università e ricerca.

Tali progetti devono indicare chiaramente gli obiettivi e le finalità che si intendono perseguire in termini di ricaduta qualitativa sui servizi e specificare gli elementi di coerenza e di attuazione sia delle disposizioni sia del quadro normativo, programmatico ed amministrativo dettato dalla Provincia sia del vigente contratto di servizio per le aree d'intervento qui previste.

Tali progetti dovranno essere inviati al Servizio Istruzione e Formazione del secondo grado, università e ricerca prima dell'avvio degli stessi.

4. MONITORAGGIO E VERIFICA

Il Servizio Istruzione e Formazione del secondo grado, università e ricerca può procedere, avvalendosi di tutte le strutture del Dipartimento della Conoscenza, al monitoraggio e alla verifica delle iniziative realizzate. Tali verifiche sono volte a misurare l'effettiva ricaduta, in termini di qualità, dei progetti proposti sul servizio formativo affidato con il vigente contratto di servizio. Le risultanze dell'attività di monitoraggio e verifica a livello provinciale saranno comunicate alle istituzioni formative paritarie ed altresì forniranno utili indicazioni per l'aggiornamento dei criteri e delle modalità attuativi del Fondo per la qualità del sistema educativo provinciale.

Il Servizio Istruzione e Formazione del secondo grado, università e ricerca può procedere al controllo e vigilanza delle iniziative qui previste, anche in itinere, sulla base dei criteri e delle modalità recate dalla deliberazione della Giunta provinciale di data 27.09.2013 n. 2010 avente ad oggetto: Criteri e modalità per lo svolgimento dell'attività di controllo e vigilanza sulla formazione professionale realizzata nella Provincia Autonoma di Trento.

Al fine di garantire l'effettività e l'efficacia dei controlli, è demandata al Dirigente del Servizio Istruzione e Formazione del secondo grado, università e ricerca la facoltà di emanare ulteriori disposizioni operative per garantire il controllo di tali specifiche iniziative.

5. VINCOLI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE

L'assegnazione delle quote del Fondo per la qualità del sistema educativo provinciale alle istituzioni formative paritarie avviene con riferimento all'anno formativo.

L'assegnazione finanziaria deve essere impiegata dalle istituzioni formative paritarie esclusivamente per sostenere le spese per l'attuazione di progetti e iniziative realizzati nelle aree di intervento di cui al punto 2.

6. GESTIONE CONTABILE

Le istituzioni formative paritarie provvederanno alla gestione ed alla rendicontazione dei finanziamenti assegnati applicando i criteri previsti per l'assegnazione delle

azioni ad esclusivo finanziamento provinciale per l'affidamento dei servizi di formazione professionale previsti dai vigenti strumenti di programmazione settoriale ai sensi dell'art. 36 della L.p. 7.8.2006, n.5.

La rendicontazione dei costi riferiti alla realizzazione dei progetti e delle iniziative oggetto del presente provvedimento dovrà avvenire, dandone separata evidenza, con le modalità stabilite dall'articolo 32 del DPP 1.10.2008, n. 42-149/Leg, dai relativi articoli del vigente contratto di servizio e dalle disposizioni provinciali vigenti in materia di rendicontazione delle attività realizzate dalle Istituzioni formative paritarie dando altresì atto che la relazione prevista dal succitato vigente contratto di servizio dovrà riportare in un'apposita sezione gli elementi distintivi ed i risultati raggiunti dai progetti realizzati.

In particolare in questa sezione le istituzioni formative dovranno indicare:

- la denominazione del progetto;
- l'area di intervento;
- una sintetica descrizione;
- i destinatari (numero e tipologia);
- i benefici ottenuti in termini di miglioramento della qualità rispetto alle azioni già programmate ed attuate nell'ambito del finanziamento di cui all'articolo 36 della L.p. 7.8.2006, n. 5;
- la spesa complessiva sostenuta

Le risorse finanziarie del Fondo qualità assegnate e non utilizzate dalle istituzioni formative paritarie entro il termine dell'anno formativo resteranno nella disponibilità delle stesse per essere riutilizzate negli anni formativi successivi per le medesime finalità.

Nella rendicontazione di spesa, l'istituzione darà atto delle risorse assegnate non utilizzate da accantonare per gli anni successivi.